

SCHEMA DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

CAPO I - PARTE AMMINISTRATIVA

1. DATI GENERALI DELL' OPERA

- ENTE PROPRIETARIO: **COMUNE DI ANTRODOCO**
- ENTE UTILIZZATORE: **SOCIETA' SPORTIVE**
- COMUNE: **ANTRODOCO**
- BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO: **PALAZZETTO DELLO SPORT**
- CONTRIBUTO RICHIESTO: **€ 633.957,18**

2. UBICAZIONE INTERVENTO

Via/strada (indicare eventualmente riferimento del Km)/Loc./Fraz. **Via della Stazione snc**

Fg.13 Part.1455

3. SCHEMA AEDES ai sensi dell'art. 1 c. 5 lettera a) dell' OCDPC n. 422 del 16 dicembre 2016 e dell'art. 14 c. 2 lettere a) ed f) del D.L. 189/2016.

- ☒ PRESENTE con esito **B** (Allegare scheda) n. **8** del **05/09/2016**
- ☐ NON PRESENTE (In tal caso si richiede di allegare una perizia asseverata del Tecnico Comunale attestante il livello di danno dell'Opera ai sensi dell'art.14 comma 2 del D.L. 189/2016)
- ☐ NON NECESSARIA
Motivazione: _____

CAPO II - PARTE ILLUSTRATIVA

1.TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO

- ☐ RAFFORZAMENTO LOCALE
- ☐ MIGLIORAMENTO SISMICO
- ☒ ADEGUAMENTO SISMICO (obbligatorio nel caso di edifici scolastici non vincolati e nel caso di edifici strategici)
- ☐ DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
- ☐ MESSA IN SICUREZZA (in caso di dissesto idrogeologico)

2.DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede l'esecuzione di opere di completamento dell'adeguamento sismico con efficientamento-energetico e di adeguamento impiantistico ed energetico dei locali presenti nella struttura. Inoltre sono previste, stante il degrado dovuto agli anni di non più utilizzo della struttura ed al conseguente deterioramento dei materiali, le opere per il rifacimento della pavimentazione esistente con una pavimentazione in PVC che rappresenta il classico pavimento sportivo, anche agonistico, incollato al sottofondo. La tipologia del piano di calpestio e le caratteristiche tecnico-costruttivo del prodotto, (senza incollaggio della pavimentazione), fanno sì che problematiche provenienti dal sottofondo quali umidità residua e di risalita, spolveratura del massetto, stabilità strutturale del sottofondo (es. crepe) siano ampiamente superate. La saldatura a caldo dei giunti ne garantisce l'uniformità superficiale dell'intera pavimentazione. Inoltre, rapidità e semplicità di posa ed, al tempo stesso, totale rispetto delle normative vigenti in materia antincendio, insieme allo spessore della pavimentazione, garantiscono prestazioni sportive più performanti e tutela degli atleti, assicurando una maggiore garanzia a protezione degli sforzi tendinei nei vari sport applicati.

L'efficientamento-energetico verrà ultimato con la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del palazzetto che lo renderà del tutto autonomo.

A tal fine viene allegato il computo metrico di massima relativo ai lavori.

3.ANALISI SOMMARIA DEGLI ASPETTI GEOLOGICI, GEOTECNICI, IDRAULICI, IDROLOGICI (nel caso di intervento di messa in sicurezza di dissesto idrogeologico)

La zona si colloca ad est del sovrascorrimento a carattere regionale noto come "linea Antrodoco – Olevano" che separa le formazioni carbonatiche di facies "Umbro – Marchigiana" presenti ad ovest, da quelle della piattaforma "Laziale -Abruzzese" affioranti ad est della lineazione tettonica alla quale è legata l'intensa attività sismica dell'area. L'area trova collocazione sul foglio geologico n. 139 L'Aquila sulla carta geologica della zona di Antrodoco, topograficamente è rilevabile sul foglio I.G.M. n. 139 III/ SO oltre che sulla Carta Tecnica Regionale alla sezione n. 348130. La superficie interessata, incassata all'interno della stretta valle entro cui si trova l'alveo del fiume, è pianeggiante ed è caratterizzata dalla presenza di una spessa coltre di depositi alluvionali costituiti da materiale prevalentemente ciottoloso di diversa natura, la falda acquifera è superficiale e la profondità della stessa, è direttamente collegata al livello del corso d'acqua determinato dalle diverse portate. Indagini precedenti eseguite nelle vicinanze (sondaggi geognostici e sismica a rifrazione) hanno individuato una coltre di materiale alluvionale con un buon grado di addensamento, costituito prevalentemente

da ghiaie e ciottoli di grosse dimensioni per una profondità rispetto al p.c., non inferiore a 10 m. A conclusione di quanto precedentemente riportato, all'interno dell'area in esame e nell'intorno della stessa non si riconoscono elementi morfologici o strutturali che possano produrre fenomeni di amplificazione delle sollecitazioni sismiche o più in generale, un'instabilità dell'area medesima. Inoltre in riferimento al rischio legato alla "liquefazione" dei terreni, questo fenomeno (quale manifestazione della compattazione meccanica dei materiali monogranulari saturi sabbiosi a seguito degli shock sismici) tenuto conto delle caratteristiche meccaniche e granulometriche dei terreni presenti, non è ipotizzabile. Si può quindi classificare come stabile e con improbabili amplificazioni delle sollecitazioni sismiche l'area interessata dalla costruzione del parcheggio. Da quanto sopra esposto sia in termini di stabilità generale dell'area che

di caratteristiche geomeccaniche dei

materiali presenti, non esistono particolari prescrizioni all'uso dell'area in esame e non vi sono elementi geologici negativi a che l'area venga destinata all'uso previsto. Lo studio Agropedologico, nell'ambito della pianificazione del territorio, è uno strumento finalizzato a valutare le potenzialità produttive dal punto di vista agricolo ed il grado di limitazione dell'uso. Lo studio è stato effettuato facendo riferimento alla metodologia di valutazione indicata nel D.G.R. n. 2649 del 18/05/99, "Capacità d'uso dei Suoli". La capacità d'uso, si riferisce unicamente a finalità agro-silvo-pastorali, e la sua valutazione è ricavata da una serie di informazione sui suoli ed altri parametri relativi alla pendenza, al clima, ed al rischio di erosione. La classificazione distingue otto classi principali e successive sottoclassi ed unità che possono essere introdotte liberamente in base al tipo ed alla gravità delle limitazioni. Le prime quattro classi indicano suoli adatti all'attività agricola pur presentando limitazioni crescenti; nelle classi dalla V alla VII vengono inclusi i suoli inadatti a tale attività, ma ove è possibile praticare la selvicoltura e la pastorizia. *Il settore analizzato si presenta disomogeneo con aree che ricadono nella classe I, ovvero suoli con scarsa o nulle limitazioni, idonei ad ospitare una vasta gamma di colture. Si tratta di suoli piani o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi ben drenati, facilmente lavorabili. Sono molto produttivi e adatti a coltivazioni intensive*". Sono inoltre presenti terreni di classe VI ovvero "suoli con alcune limitazioni molto forti adatti solo al pascolamento ed al bosco, rispondono positivamente al miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed ineliminabili".

4.PREVISIONE TEMPI DI ESECUZIONE DELL'OPERA n. **180** giorni

5.VINCOLI TERRITORIALI(nel caso in cui siano presenti vincoli allegare alla presente l'estratto di norma; vedi CAPO IV-7.ALTRA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA)

REGIME VINCOLISTICO		
Vincolo monumentale D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 10 e ss.	☐ SI	☒ NO
Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Parte III art. 136 e art. 142	☒ SI	☐ NO
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (specificare tipologia vincolo): - TAV. A - TAV. B "AREA TIPIZZATA" - TAV. C	☒ SI	☐ NO
Area naturale protetta (parco o riserva statale o regionale, SIC, ZPS, altra area protetta...)	☐ SI	☒ NO
Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/23 (D.G.R. Lazio 6215/1996, D.G.R. Lazio 3888/1998)	☐ SI	☒ NO
Area inondabile (P.A.I.)	☐ R4 ☐ R3 ☐ R2 ☐ R1 ☒ NO	
Area rischio frana (P.A.I.)	☐ R4 ☐ R3 ☐ R2 ☐ R1 ☒ NO	
Usi civici	☐ SI	☒ NO
Zona sismica	☒ 1 ☐ 2A ☐ 2B ☐ 3A ☐ 3B	
Zona soggetta a instabilità di versante (da M.S. se disponibile)	☐ SI	☒ NO
Zona suscettibile di liquefazione	☐ SI	☒ NO
Zona interessata da faglie attive e capaci	☐ SI	☒ NO
Zona interessata da cedimenti differenziali	☐ SI	☒ NO
Altro	☐ SI	☒ NO
	Specificare:	

6.SOGGETTO ATTUATORE ai sensi dell'Art. 15 del D.L.189/2016.

☒ ENTE PROPRIETARIO mediante apposito accordo con la REGIONE LAZIO

☐ REGIONE LAZIO anche attraverso l'USRL

7.CERTIFICAZIONI PRESENTI

- ☒ Certificato di collaudo statico – data **02/11/1979** prot.**589**
- ☐ Certificato di conformità impianto elettrico (ex L. 46/1990) data
- ☐ Certificazione di conformità impianto termico data
- ☐ Certificato di conformità impianto idrico-sanitario data
- ☐ Denuncia impianto di messa a terra GF (DPR 547/55, DPR 462/01) data
- ☐ Certificato di collaudo apparecchi elevatori (DPR 162/1999) data
- ☐ Certificato omologazione Centrale Termica data
- ☐ Certificato Prevenzione Incendi:
 - ☐ Non è soggetto, motivazione.....
 - ☐ È soggetto
 - ☐ Richiesta in corso
 - ☐ Scaduto, da rinnovare
 - ☐ In corso di validità
- ☐ Certificato di agibilità / abitabilità – data prot.

CAPO III - PARTE ECONOMICA

1.A FINANZIAMENTI PREGRESSI

- ☐ SI
Ente Erogante _____
Tipologia di Finanziamento _____
Importo finanziato pari a € _____
Stato Finanziamento:
- ☐ Completamente liquidato in data _____
ed utilizzato per i seguenti interventi _____

- ☐ In parteliquidato di cui € _____
Stato delle procedure: _____
- ☐ non ancora liquidato
Stato delle procedure: _____
- ☐ NO

1.B PRESENZA DI POLIZZA ASSICURATIVA

- ☐ SI
Riguardante _____
Risarcimento pari a € _____
Stato :
- ☐ Completamente percepito in data _____
ed impiegato come segue _____

- ☐ In parte percepito di cui € _____ in data _____
Stato delle procedure: _____
- ☐ non ancora percepito
Stato delle procedure: _____
- ☐ NO

1.C DONAZIONI

- ☐ SI
Riguardanti _____
Importo pari a € _____
Stato :
- ☐ Completamente percepito in data _____
ed impiegato come segue _____

- ☐ In parte percepito di cui € _____ in data _____
Stato delle procedure: _____
- ☐ non ancora percepito
Stato delle procedure: _____
- ☐ NO

2.Quadro Economico			
	DESCRIZIONE VOCI	IMPORTI	SUB-TOTALI
A	LAVORI		€ 449.942,66
A.1	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 19.375,52	
A.2	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 430.567,14	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 184.014,52
B.1)	Lavori in economia comprensivi di IVA di legge (insieme agli imprevisti max 10%)	€ 22.497,13	
B.2)	Rilievi, Indagini, Accertamenti, Accatastamenti	€ 3.000,00	
B.2.1)	Rilievi e Accatastamenti	€ 2.000,00	
B.2.2)	Indagini geologiche, Accertamenti e Analisi strutturali	€ 0,00	
B.3)	Spese Tecniche	€ 88.028,02	
B.3.1)	Spese per attività consulenza o supporto: <i>geologo</i>	€ 0,00	
B.3.2)	Spese tecniche <i>progettazione definitiva</i>	€ 26.882,80	
B.3.3)	Spese tecniche <i>progettazione esecutiva compreso CSP</i>	€ 20.030,33	
B.3.4)	Spese tecniche <i>direzione dei lavori compreso CSE</i>	€ 35.316,64	
B.3.5)	Spese per verifiche tecniche (<i>collaudo tecnico-amministrativo e statico</i>)	€ 5.798,25	
B.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e oneri vari autorizzazioni compresi bolli	€ 0,00	
B.5)	Imprevisti dei Lavori (A) comprensivi di oneri per la sicurezza (Insieme ai lavori in economia max 10%)	€ 23.644,49	
B.6)	Accantonamento di cui all'ex art.106 c. 1 del D.lgs. 50/2016 INFLAZIONE sui prezzi	€ 4.499,43	
B.7)	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D.Lgs. 163/2006) max 2% Imp.Lavori(A)	€ 8.998,85	
B.8)	Spese per pubblicità e gara e commissioni giudicatrici	€ 500,00	
B.9)	Contributo ANAC – <i>esonero ai sensi della Delibera n.359 del 29/03/2017</i>	€ 225,00	
B.10)		€	
B.11)	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3.2 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5= 4%	€ 4.421,01	
B.12)	Cassa previdenziale di B.3.1 geologo = 2%	€ 0,00	
B.13)	I.V.A. lavori (A) 22% Adeguamento - Miglioramento /10% Nuova costruzione	€ 22%	
B.14)	I.V.A. 22% su B.2 - B.5	€ 5.861,79	
B.15)	I.V.A. 22% su B.3 – B.11 – B.12	€ 20.338,79	
B.16)		€	
	TOTALE GENERALE (A+B)		€ 633.957,18

3. STIMA SOMMARIATA DELL'INTERVENTO

Esplicitare la modalità di definizione dell'importo richiesto a contributo per l'opera di cui all'oggetto applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima. (es. €/mq o €/mc)

SI ALLEGA COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI MASSIMA RELATIVO AI LAVORI

4.ESCLUSIVAMENTE NEL CASO IN CUI L'OPERA SIA UN CIMITERO chiarire a quali categorie di lavorazioni fa riferimento l'importo economico richiesto a contributo ed inserito nel quadro economico, ai sensi dell'art. 14 c. 1 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii. :

☐ STRUTTURE E FINITURE

Indicare il tipo di finitura considerata _____

☐ ESCLUSIVAMENTE STRUTTURE _____

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Ing. Guerrieri Alberto in qualità di Sindaco pro tempore consapevole delle sanzioni penali previsti per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che sussiste il nesso di causalità tra i danni riscontrati nell'opera e gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi;
- che il bene era **utilizzabile** alla data del 24 agosto 2016;

Antrodoto, il 12/02/2021

Il Dichiarante
Sindaco Guerrieri Ing. Alberto



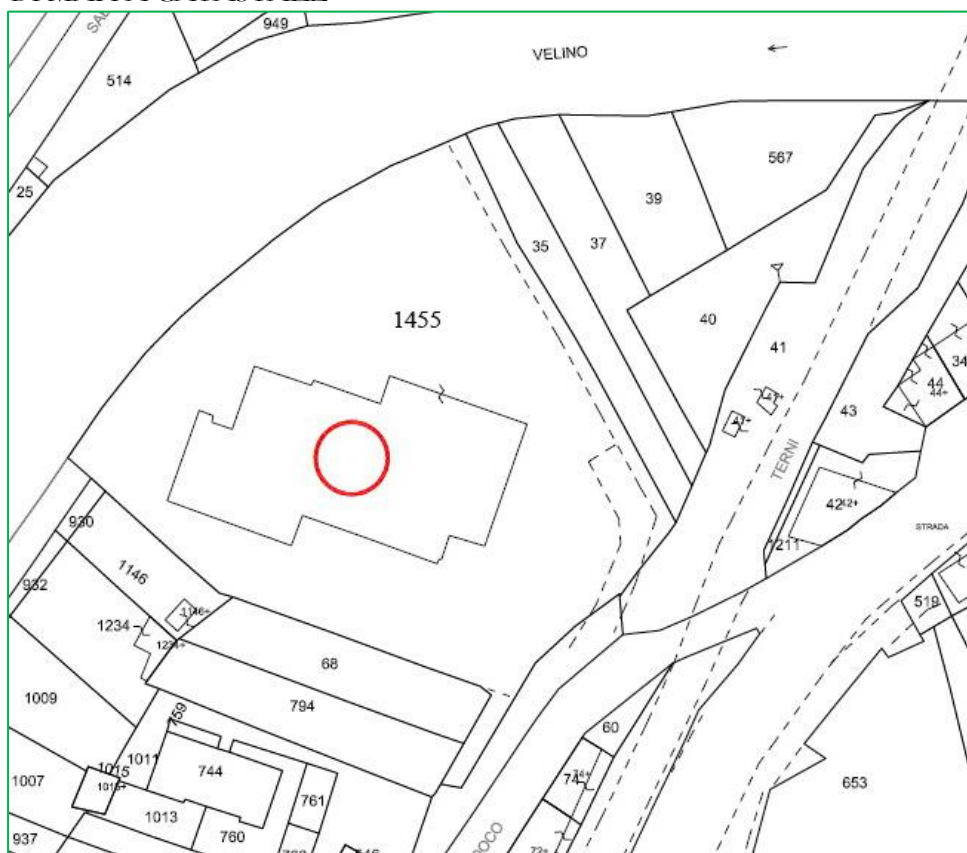
CAPO IV - PARTE TECNICA

1. INQUADRAMENTO INTERVENTO (es. ortofoto)



Note: Estratto da Google Earth

2. ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

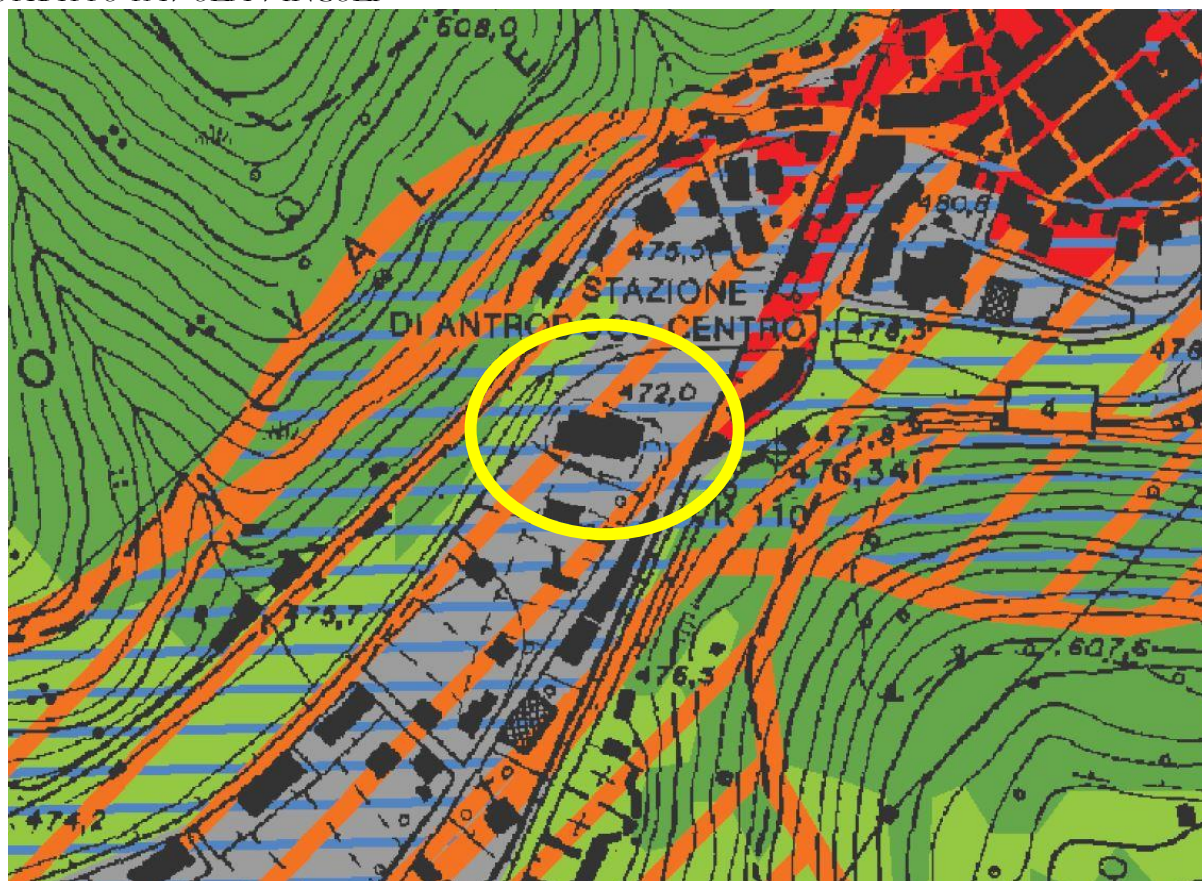


Note: Foglio 13 part.lla 1455



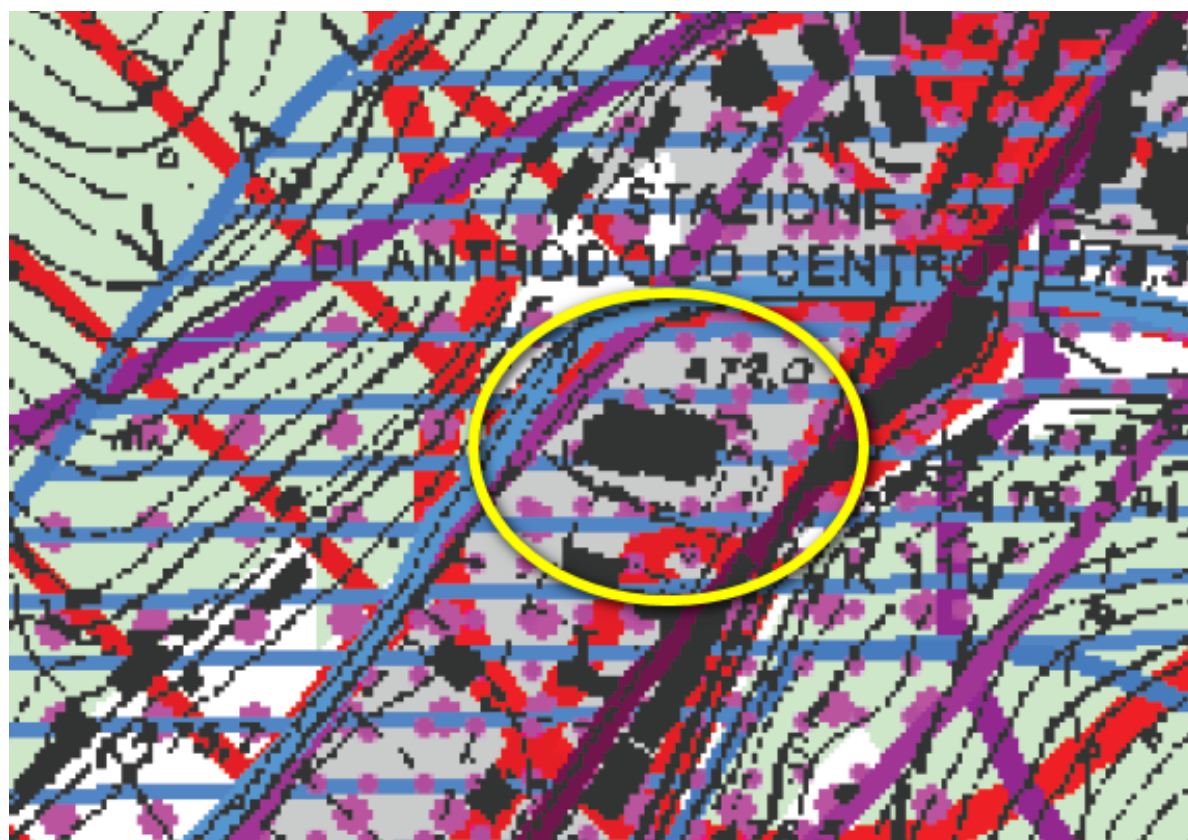
Note: Zona omogenea – V2 Verde attrezzato





Stralcio P.T.P.R. – Tavola A11

Note: *Paesaggio naturale di continuità*



Stralcio P.T.P.R. – Tavola B11

Note: *vincoli:*

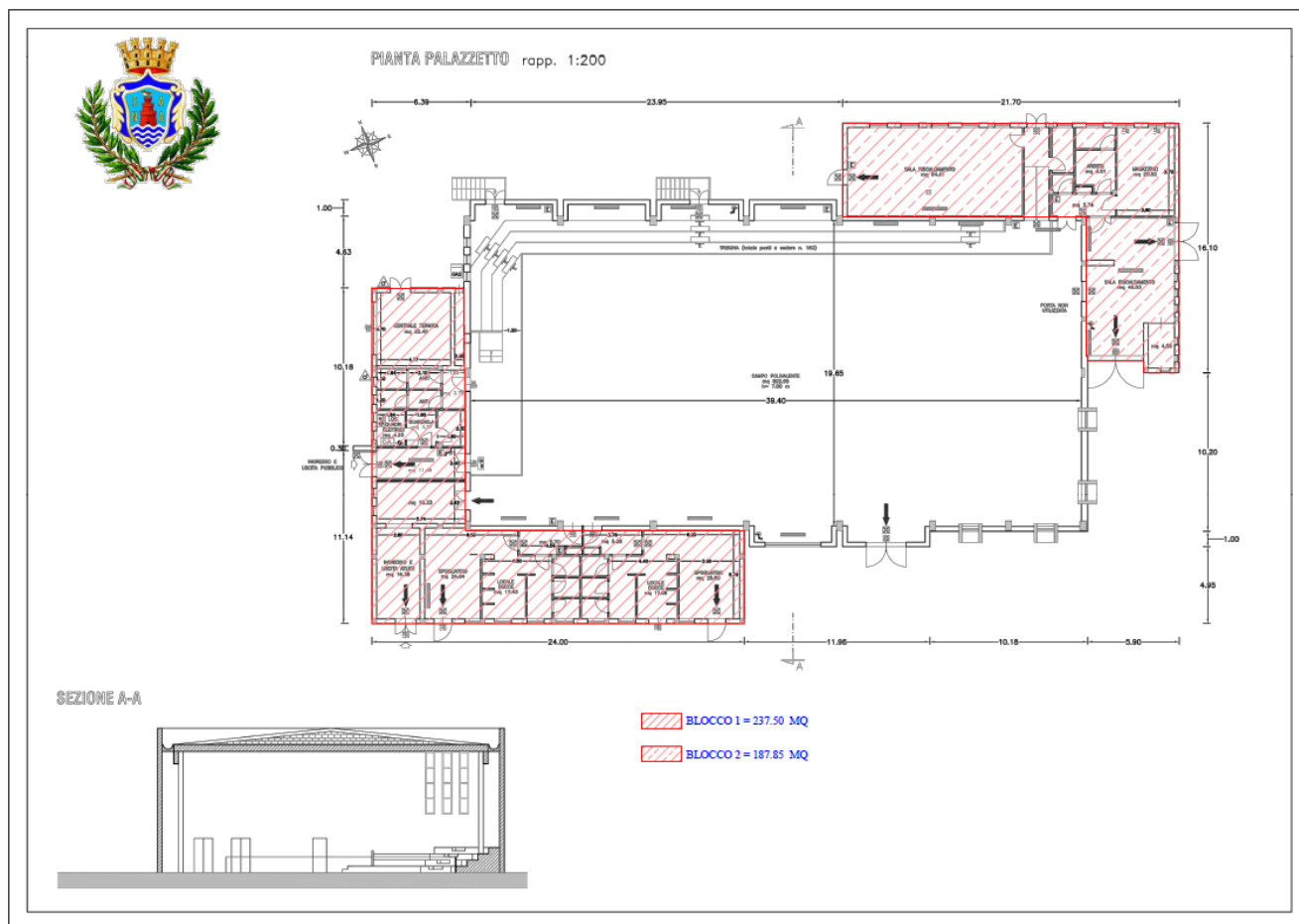
Aree archeologiche - Rispetto di corsi d'acqua



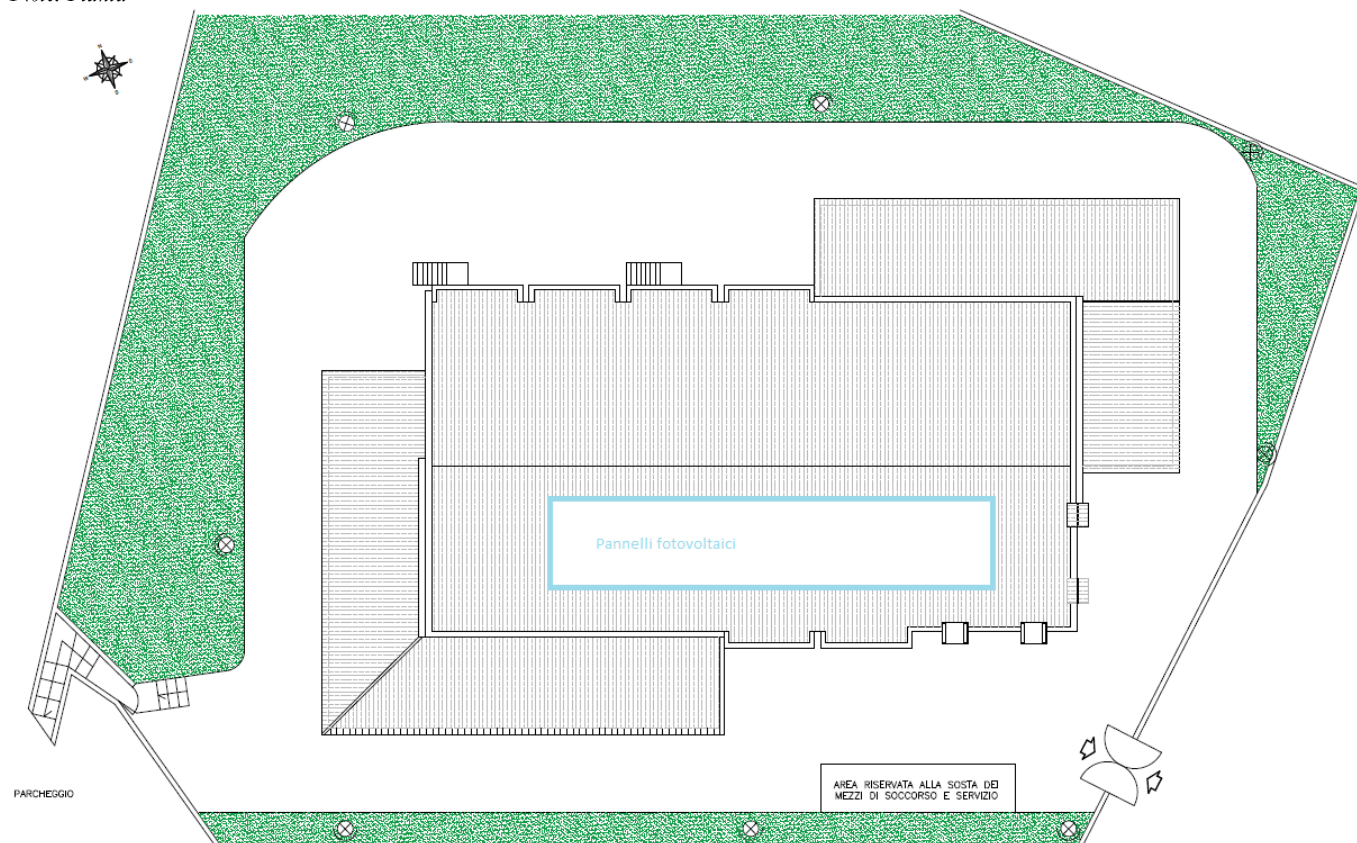
Stralcio PAI – Fascia fluviale e zone a rischio

Note:

ELABORATO GRAFICO
VEDASI ALLEGATO



Note: Pianta



Note: Pianta Copertura



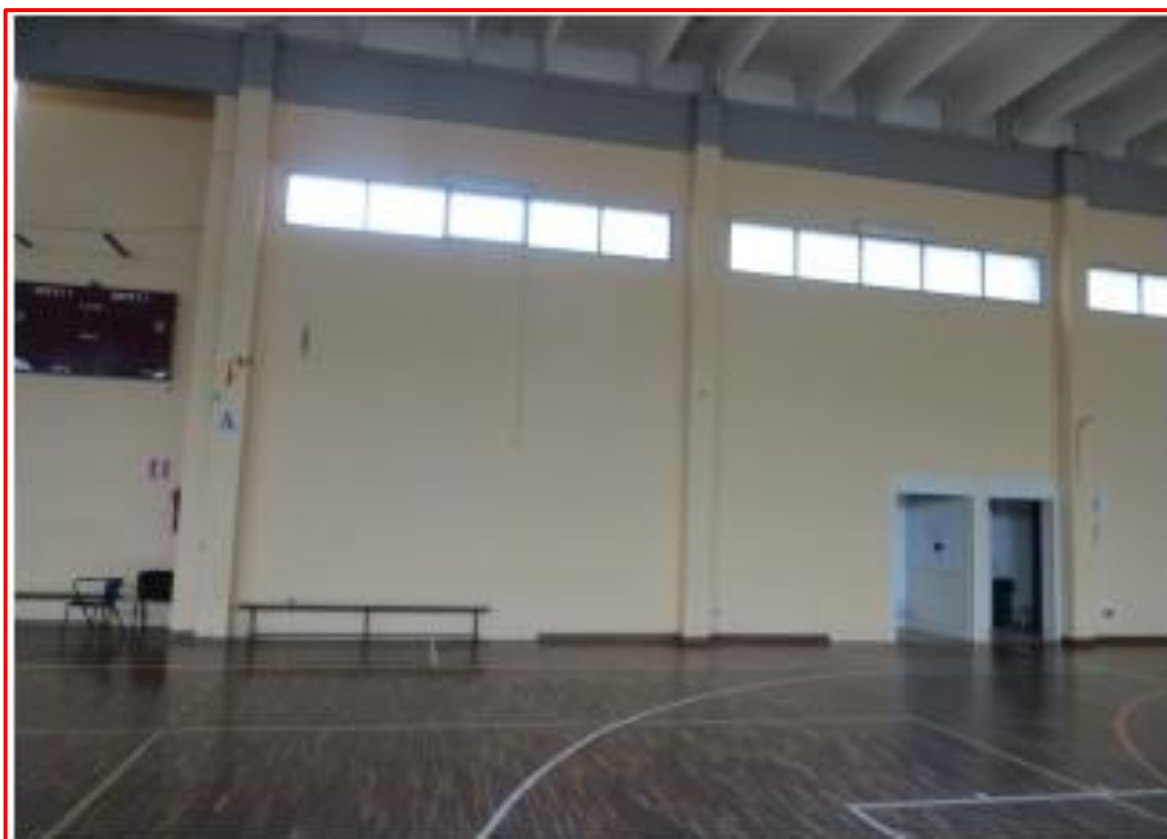
Vista esterna del Palazzetto



Vista esterna del Palazzetto



Vista interna del Palazzetto



Vista interna del palazzetto

7. *ALTRA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA*

- A. _____
- B. _____
- C. _____
- D. *nel caso in cui siano presenti vincoli allegare alla presente l'estratto di norma*
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Antrodoto, li 12/02/2021 presso Ufficio tecnico Comunale

8. Il Progettista per la Scheda di fattibilità tecnico-economica Geom. Cervi Mario

Timbro e Firma



9. Il RUP per la Scheda di fattibilità tecnico-economica R.U.P. Geom. Giuseppe Gregori

Timbro e Firma



COMPUTO METRICO

OGGETTO: Interventi di completamento dell'adeguamento sismico con efficientamento-energetico e di adeguamento impiantistico ed energetico dei locali presenti nel Palazzetto dello Sport sito nel Comune di Antrodoco (RI) Via della Stazione.

COMMITTENTE: Comune di Antrodoco

Antrodoco, 12/02/2021

IL TECNICO

Ufficio Tecnico - Geom. Cervi Mario



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 A12042	RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO [ETICS – External Thermal Insultino Composite System secondo specifiche ETAG 004 (linee guida europee per Si ... iuto, a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.		168,00		8,000	1'344,00		
	SOMMANO mq					1'344,00	43,30	58'195,20
2 A12043.a	COMPENSO AL RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO. Compenso al rivestimento isolante termico eseguito all'esterno del tipo a cappotto di cui al pre ... ezza +/- 2 mm - Spessore +/- 1 mm Spessore cm 3. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.		168,00		8,000	1'344,00		
	SOMMANO mq					1'344,00	3,76	5'053,44
3 A12043.b	COMPENSO AL RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO. Compenso al rivestimento isolante termico eseguito all'esterno del tipo a cappotto di cui al pre ... ezza +/- 2 mm - Spessore +/- 1 mm Per ogni cm in più. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.	5,00	168,00		8,000	6'720,00		
	SOMMANO mq					6'720,00	1,30	8'736,00
4 E04025.p	Porta cieca tagliafuoco a due battenti con struttura in acciaio, omologata a norme UNI EN 1634, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato ... e, con esclusione del rifacimento dell'intonaco e la tinteggiatura delle pareti: REI 120: ampiezza muro 2.000 x 2.150 mm					9,00		
	SOMMANO cad					9,00	1'165,14	10'486,26
5 n.p.01	Adeguamenti per eventuale rilascio nuovo C.P.I. - CENTRALE TERMICA - PERCORSI EVACUAZIONE SEGNALETICA da dettagliare in progettazione definitiva					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	5'000,00	5'000,00
6 n.p.02	Manutenzione straordinaria delle arre a servizio, comprensiva dell'adeguamento dgli impianti elettrico, termico ed idraulico alle norme stabilite dal D.M.37/2008. Sono comprese le ... fetta regola d'arte. E' inoltre compreso quanto richiesto per adeguamento alle norme CONI per l'impiantistica sportiva. BLOCCO 1 BLOCCO 2					237,50 187,85		
	SOMMANO m2					425,35	400,00	170'140,00
7 n.p.03	Sostituzione del terreno di gioco esistente, previa rimozione di quello esistente costituito da listoni in legno, compreso il trasporto e gli oneri per la discarica, con una pavim ... riali, la pulizia finale, il lavaggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.							
	A R I P O R T A R E							257'610,90

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							257'610,90
8 n.p.04	SOMMANO m2 Smontaggio di infissi in ferro o alluminio, inclusa la parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione d ... eciali, le cerniere, le maniglie. È inoltre compreso la vetrata Termo-Isolante 4/12/4, due lastre di vetro float chiaro. Prospetto Sud-Ovest Prospetto Sud Prospetto Sud-Est Prospetto Nord					802,95		
						802,95	85,00	68'250,75
		3,00			2,400	7,20		
		9,00	0,60		0,800	4,32		
			1,60		3,200	5,12		
		7,00	1,10		0,800	6,16		
		3,00	5,00		0,800	12,00		
		4,00			2,400	9,60		
		2,00	1,10		4,000	8,80		
			2,20		3,600	7,92		
			0,60		1,800	1,08		
		2,00	1,10		4,000	8,80		
		5,00	0,50		1,800	4,50		
			2,45		3,200	7,84		
		10,00	1,10		0,800	8,80		
		3,00	4,30		0,800	10,32		
		4,00	4,80		0,800	15,36		
		4,00	4,80		0,800	15,36		
			1,20		2,200	2,64		
	SOMMANO m2					135,82	395,00	53'648,90
9 D07006.d	Modulo fotovoltaico a film sottile, silicio amorfo, tensione massima di sistema 1.000 V, involucro rigido in classe II con struttura sandwich e chiusura in laminato, completo di ca ... alluminio anodizzato inclusi: installato su tetto a falda inclinata: potenza di picco 130 W, dimensioni 140 x 110 x 3 cm					24,00		
						24,00	271,74	6'521,76
10 D07007.b	Inseguitore solare per moduli fotovoltaici con piano di appoggio reticolare in acciaio zincato a caldo di forma quadrata per moduli fotovoltaici, colonna di supporto in tubo tondo ... tovoltaici nonchè delle opere di fondazione, consumo di energia annuo medio 9 kWh, con superficie modulare fino a: 36 mq					1,02		
						1,02	6'963,21	7'102,47
11 D07009.c	Inverter monofase bidirezionale per impianti connessi in rete (grid connected), conversione DC/AC realizzata con tecnica PWM e ponte a IGBT, trasformatore toroidale in uscita, filt ... 5, certificazione CEI 11-20, compresa l'attivazione dell'impianto: potenza nominale 3200 VA, fattore di potenza pari a 1					1,00		
						1,00	1'957,00	1'957,00
12 n.p.05	Fornitura e posa in opera di: 1- sezionatori portafusibili modulari per fusibili cilindrici ; 2- Scaricatori di sovrentensione da fulmine; 3- quadro contenitore predisposto di i ... rte.					1,00		
	A R I P O R T A R E					1,00		395'091,78

ELENCO PREZZI

OGGETTO: Interventi di completamento dell'adeguamento sismico con efficientamento-energetico e di adeguamento impiantistico ed energetico dei locali presenti nel Palazzetto dello Sport sito nel Comune di Antrodoco (RI) Via della Stazione.

COMMITTENTE: Comune di Antrodoco

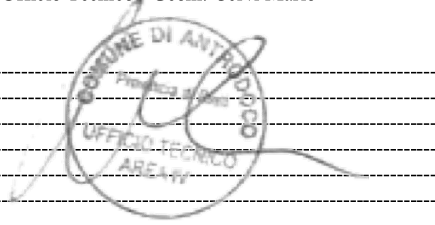
Antrodoco, 12/02/2021

IL TECNICO

Ufficio Tecnico - Geom. Cervi Mario



Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O U N I T A R I O
Nr. 1 A12042	RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO [ETICS – External Thermal Insultino Composite System secondo specifiche ETAG 004 (linee guida europee per Sistemi Isolanti a Cappotto per esterni con intonaco)]. Rivestimento isolante termico eseguito all'esterno, a qualsiasi altezza, del tipo a cappotto, applicato su superfici nuove intonacate con finitura a frattazzo o staggiata, realizzato nel seguente modo: - collante o malte premiscelate adesive di fondo del tipo acrilico, idraulico, o misti, comunque insaponificabili, stesi su tutta la superficie da trattare, per uno spessore di circa 4 mm ed un consumo di ca. 3.5 kg/mq; - applicazione dei pannelli isolanti (questi esclusi dal prezzo in quanto compensati a parte); - tasselli (se necessari): i tasselli devono rispettare le prescrizioni della norma ETAG 014 ed essere idonei al supporto. Caratteristiche dei tasselli idonei per sistemi a cappotto: - Rigidità del piattello ≥ 0.3 kN/mm - Portata del piattello ≥ 1.0 kN – Coefficiente di conducibilità termica puntuale (χ_p) ≤ 0.002 W/K. In generale si devono applicare 6 tasselli per mq; diametro minimo del piattello: 60 mm per EPS, 90 mm per MW con fibre orizzontali, 140 mm per MW con fibre verticali; - armatura realizzata con rete in tessuto di fibra di vetro (massa areica: non inferiore a 140 gr/mq – dimensioni della maglia: 3/4x4/5 mm) applicata con 10 cm di sovrapposizione, 15 cm in corrispondenza degli spigoli; - intonaco di fondo e rasatura, applicata con metodo “fresco su fresco” per ricoprire l’armatura in fibra di vetro, con spessore nominale compreso tra 3 e 5 mm ed un consumo non inferiore a ca. 4.5 kg/mq; - finitura con strato di rivestimento in pasta a base di silicati di potassio, oppure silossanico, oppure acrilico, oppure acrilisilossanico con spessore non inferiore ad 1.5 mm con struttura piena e 2 mm con struttura rigata, antialga ed antimuffa ed un consumo di circa 2,5 kg/mq. Se necessario applicato su un sottofondo (primer-fissativo) per migliorare le condizioni di adesione e compatibilità dello strato di finitura con lo strato rasante già realizzato; - tinteggio a rullo con pittura a solvente (se necessario), spessore minimo di ca. 0.5 mm e consumo non inferiore a 0.5 Kg/mq; - accessori, quali paraspigoli, reti angolari, profili per raccordi e bordi, giunti di dilatazione, profili per zoccolature); - sigillanti siliconici ove necessario; - lavorazione da eseguire su superfici perfettamente asciutte, con temperature dell’aria e delle superfici compresa tra + 5°C e +30°C, con umidità relativa inferiore all’80%; - garanzia con polizza di assicurazione; - relazione indicante i componenti impiegati e certificazione delle caratteristiche tecniche degli stessi; - campione per raffronto in sede di collaudo. Sono compresi: le scale; i cavalletti; il tiro in alto dei materiali utilizzabili; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. euro (quarantatre/30)	mq	43,30
Nr. 2 A12043.a	COMPENSO AL RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO. Compenso al rivestimento isolante termico eseguito all'esterno del tipo a cappotto di cui al prezzo A12042 con pannelli. Pannelli isolanti in polistirene espanso sinterizzato [EPS - EN 13163], avente le seguenti caratteristiche: Conducibilità [W/(m*K)]: $\lambda \leq 0.040$ Resistenza alla diffusione del vapore: $\mu = 20-130$ Requisiti secondo UNI EN 13499:2005 Assorbimento d’acqua per immersione parziale ≤ 0.5 kg/mq Resistenza a trazione perpendicolare alle facce ≥ 100 kPa Stabilità dimensionale +/- 0.2% - Squadratura +/- 2 mm/m - Planarità +/- 5 mm - Lunghezza +/- 2 mm Larghezza +/- 2 mm - Spessore +/- 1 mm Spessore cm 3. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. euro (tre/76)	mq	3,76
Nr. 3 A12043.b	COMPENSO AL RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO. Compenso al rivestimento isolante termico eseguito all'esterno del tipo a cappotto di cui al prezzo A12042 con pannelli. Compenso per ogni cm in più per pannelli isolanti in polistirene espanso sinterizzato [EPS - EN 13163] di cui al prezzo A12043a, avente le seguenti caratteristiche: Conducibilità [W/(m*K)]: $\lambda \leq 0.040$ Resistenza alla diffusione del vapore: $\mu = 20-130$ Requisiti secondo UNI EN 13499:2005 Assorbimento d’acqua per immersione parziale ≤ 0.5 kg/mq Resistenza a trazione perpendicolare alle facce ≥ 100 kPa Stabilità dimensionale +/- 0.2% - Squadratura +/- 2 mm/m - Planarità +/- 5 mm - Lunghezza +/- 2 mm Larghezza +/- 2 mm - Spessore +/- 1 mm Per ogni cm in più. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. euro (uno/30)	mq	1,30
Nr. 4 D07006.d	Modulo fotovoltaico a film sottile, silicio amorfo, tensione massima di sistema 1.000 V, involucro rigido in classe II con struttura sandwich e chiusura in laminato, completo di cavi con connettori multicontact e scatola di giunzione, certificazione IEC 61646, garanzia di prestazione del 90% in 10 anni e dell'80% in 25 anni; cablaggio e fornitura in opera di struttura di supporto modulare in alluminio anodizzato inclusi: installato su tetto a falda inclinata: potenza di picco 130 W, dimensioni 140 x 110 x 3 cm euro (duecentosettantauno/74)	cad	271,74
Nr. 5 D07007.b	Inseguitore solare per moduli fotovoltaici con piano di appoggio reticolare in acciaio zincato a caldo di forma quadrata per moduli fotovoltaici, colonna di supporto in tubo tondo di acciaio zincato a caldo di altezza sino a 6 m, progettato per resistere ad una pressione del vento fino a 60 kg/mq, dotato di sistema di movimentazione a 2 assi indipendenti con 2 motori elettrici asincroni alimentati a 230 V potenza 0,37 W completi di encoder, rotazione azimutale con escursione di 240° e zenitale con escursione di 90°, centralina di controllo a microprocessore con interfaccia seriale RS 485, possibilità di collegamento di sensore di vento per messa in sicurezza automatica dell'inseguitore, compresa l'attivazione dell'impianto ma con esclusione della fornitura e posa in opera dei moduli fotovoltaici nonchè delle opere di fondazione, consumo di energia annuo medio 9 kWh, con superficie modulare fino a: 36 mq euro (seimilanovecentosessantatre/21)	cad	6'963,21
Nr. 6 D07009.c	Inverter monofase bidirezionale per impianti connessi in rete (grid connected), conversione DC/AC realizzata con tecnica PWM e ponte a IGBT, trasformatore toroidale in uscita, filtri EMC in ingresso ed in uscita, controllore di isolamento in c.c., dispositivo di distacco automatico dalla rete, conforme Direttiva ENEL DK 5940, range di tensione MPPT 260-520 V, tensione di uscita 230 V c.a. $\pm$		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 7 E04025.p	15% con frequenza 50 Hz e distorsione armonica < 3%, efficienza > 90%, display a cristalli liquidi, interfaccia seriale, in contenitore metallico installato a parete con grado di protezione IP 65, certificazione CEI 11-20, compresa l'attivazione dell'impianto: potenza nominale 3200 VA, fattore di potenza pari a 1 euro (millenovecentocinquantasette/00)	cad	1'957,00
Nr. 8 n.p.01	Porta cieca tagliafuoco a due battenti con struttura in acciaio, omologata a norme UNI EN 1634, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su tre lati, con rostri fissi, ante in acciaio preverniciato coibentate con doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con quattro cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso l'onere per le opere murarie necessarie per dare il lavoro a perfetta regola d'arte, con esclusione del rifacimento dell'intonaco e la tinteggiatura delle pareti: REI 120: ampiezza muro 2.000 x 2.150 mm euro (millecentosessantacinque/14)	cad	1'165,14
Nr. 9 n.p.02	Adeguamenti per eventuale rilascio nuovo C.P.I. - CENTRALE TERMICA - PERCORSI EVACUAZIONE SEGNALETICA da dettagliare in progettazione definitiva euro (cinquemila/00)	a corpo	5'000,00
Nr. 10 n.p.03	Manutenzione straordinaria delle arre a servizio, comprensiva dell'adeguamento degli impianti elettrico, termico ed idraulico alle norme stabilite dal D.M.37/2008. Sono comprese le opere murarie per le demolizioni e i ripristini e le opere di finitura ricomprese nelle demolizioni e ricostruzioni per dare l'opera finita e realizzata a perfetta regola d'arte. E' inoltre compreso quanto richiesto per adeguamento alle norme CONI per l'impiantistica sportiva. euro (quattrocento/00)	m2	400,00
Nr. 11 n.p.04	Sostituzione del terreno di gioco esistente, previa rimozione di quello esistente costituito da listoni in legno, compreso il trasporto e gli oneri per la discarica, con una pavimentazione realizzata con pavimento in PVC, costituito da uno strato antisdrucchiolo ed il supporto stabilizzato con fibra di vetro, in teli, di qualunque colore, a tinta unita o marmorizzato, posto in opera con idoneo collante neoprenico sul piano di posa appositamente predisposto, compresi il taglio a misura, gli sfridi, il collante, l'eventuale formazione dei giunti di dilatazione, il tiro in alto e il calo dei materiali, la pulizia finale, il lavaggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. euro (ottantacinque/00)	m2	85,00
Nr. 12 n.p.05	Smontaggio di infissi in ferro o alluminio, inclusa la parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, compreso il trasporto e gli oneri per la discarica e montaggio di nuovi serramenti in PVC rigido-antiurtizzato e stabilizzato secondo le normative UNI "a due guarnizioni". Sono compresi: i fermavetri a scatto, il controtelaio in lamiera zincata, i pezzi speciali, le cerniere, le maniglie. È inoltre compreso la vetrata Termo-Isolante 4/12/4, due lastre di vetro float chiaro. euro (trecentonovantacinque/00)	m2	395,00
	Fornitura e posa in opera di: 1- sezionatori portafusibili modulari per fusibili cilindrici; 2- Scaricatori di sovrentensione da fulmine; 3- quadro contenitore predisposto di interruttore automatico magnetotermico (MT), tipo modulare; 4- blocco differenziale da accoppiare ad interruttore magnetotermico modulare; 5- tubazione in PVC rigido, serie pesante, autoesinguente, resistente alla propagazione della fiamma; 6- canalizzazione chiusa o isolata autoportante in materiale termoplastico isolante antiurto e autoestinguente per la distribuzione e protezione dei cavi o per l'installazione di apparecchiature elettriche, predisposta per l'inserimento dei setti separatori; 7- tubi o canaline predisposte di cavo unipolare compresi i collegamenti elettrici ed i morsetti, il tutto per dare l'opera finita, funzionante e realizzata a perfetta regola d'arte. euro (settemilacinquecento/00)	a corpo	7'500,00
	Antrodoco, 12/02/2021		
	Il Tecnico Ufficio Tecnico - Geom. Cervi Mario 		

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un **intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale “cielo terra”, individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle I__I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fusso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **USO (MULTISCELTA):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione “abbandonato” si riferisce al caso di “non utilizzato in cattive condizioni”.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte “muratura” (per le miste compilare sia “muratura”, sia “altre strutture”).
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli ‘apparenti’, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana*. L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che ‘abbiano già lasciato l'edificio’. **PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

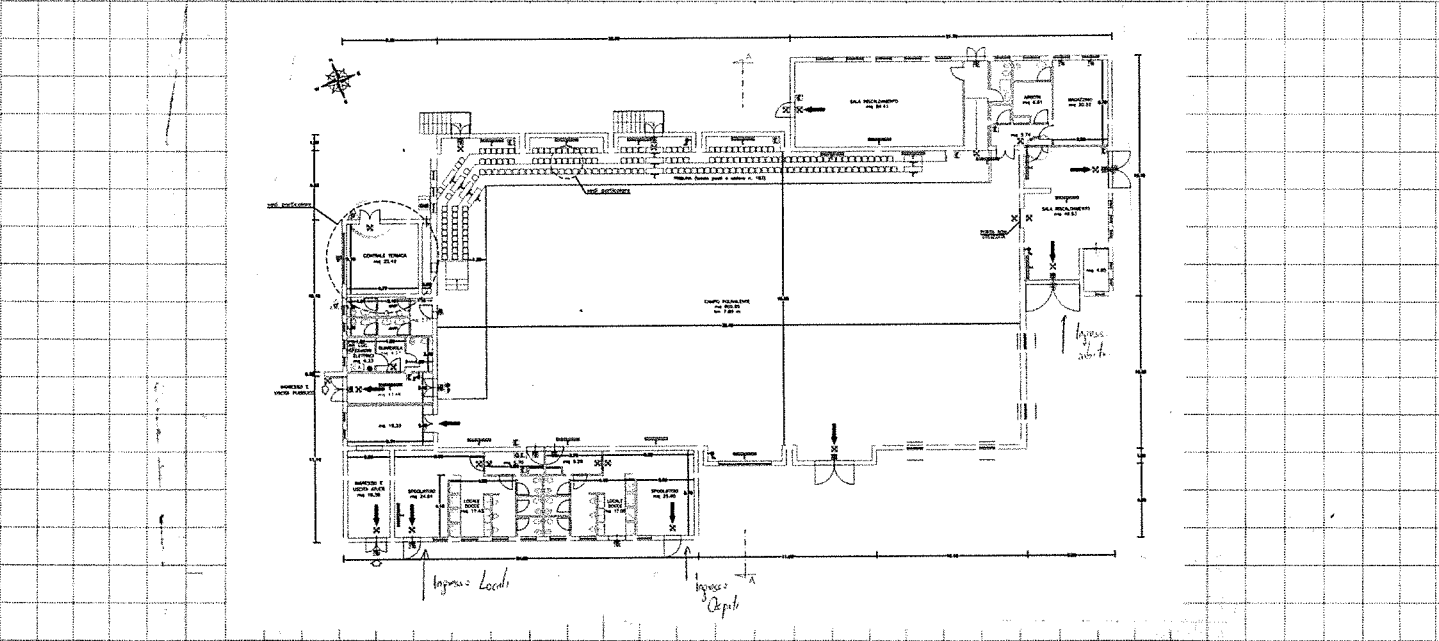


ID SCHEDA:

7141

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO			
Provincia: <u>RIETI</u>		IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO	
Comune: <u>ANTRODOCO</u>		Squadra I <u>P78</u> Scheda n. I <u>0108</u> Data <u>05</u> <u>03</u> <u>16</u>	
Frazione/Località: <u>CAPOLONGO</u>		IDENTIFICATIVO EDIFICIO	
(denominazione Istat)		Istat Reg. <u>112</u> Istat Prov. <u>0517</u> Istat Comune <u>003</u>	
1 ☒ VIA <u>DELLA SITAIZIONE</u>		N° aggregato I <u> </u> N° edificio <u>001</u>	
2 ☐ CORSO <u> </u>		Cod. di Località Istat <u> </u> Tipo carta <u> </u>	
3 ☐ VICOLO <u> </u> Num. Civici I <u> </u>		Sez. di censimento Istat <u> </u> N° carta <u> </u>	
4 ☐ PIAZZA <u> </u>		Dati catastali Foglio <u>0113</u> Allegato I <u> </u>	
5 ☐ ALTRO <u> </u> (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)		Particelle <u>1445</u>	
COORDINATE ☐ piane UTM ☒ geografiche ☐ altro <u> </u>		Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo	
Fuso (32-33-34) <u>33</u>	Datum ☐ ED50 ☒ WGS84	Nord/Lat <u>42°24'51,4"</u>	Est/Long <u>13°04'28,8"</u>
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO <u>PIAZZA ZIETTO DELLO SPIRITO</u> Codice Uso <u>IS</u>			

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO								
Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
☒ 1 ☐ 9	1 ☐ < 2.50	A ☐ < 50 I ☐ 400 ÷ 499	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	<u> </u>	A ☐ > 65%	<u>200</u>	
☐ 2 ☐ 10	2 ☐ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69 L ☐ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	<u> </u>	B ☐ 30÷65%		
☐ 3 ☐ 11	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99 M ☐ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	<u> </u>	C ☒ < 30%		
☐ 4 ☐ 12	4 ☒ > 5.00	D ☐ 100 ÷ 129 N ☒ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	<u> </u>	D ☐ Non utilizz.		
☐ 5 ☐ >12		E ☐ 130 ÷ 169 O ☐ 1200 ÷ 1599	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	<u> </u>	E ☐ In costruz.		
☐ 6		F ☐ 170 ÷ 229 P ☐ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	<u> </u>	F ☐ Non finito		
☐ 7	Piani interrati A ☒ 0 C ☐ 2	G ☐ 230 ÷ 299 Q ☐ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☒ Strategico	<u>01</u>	G ☐ Abbandon.		
☐ 8	B ☐ 1 D ☐ ≥3	H ☐ 300 ÷ 399 R ☐ > 3000	8 ☒ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	<u> </u>			
			9 ☐ 92 ÷ 96					
			10 ☐ 97 ÷ 01					
			11 ☐ 02 ÷ 08					
			12 ☐ 09 ÷ 11					
			13 ☐ > 2011					
			Proprietà A ☒ Pubblica B ☐ Privata					
					<u>100</u> % <u> </u> %			

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	1	2	3
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Telai in c.a.	Pareti in c.a.	Telai in acciaio
										Telai/Pareti in legno		
A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLARITÀ	Non Regolare	Regolare		
									A	B		
1	Non Identificate						SI					
2	Volte senza catene							G1	H1			
3	Volte con catene											
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)						NO	G2	H2			
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)							G3	H3			
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)											

1

Telai in c.a.

2

Pareti in c.a.

3

Telai in acciaio

4

Telai/Pareti in legno

REGOLARITÀ

Non Regolare

Regolare

1

Forma pianta ed elevazione

2

Disposizione tamponature

COPERTURA

1 Spingente pesante

2 Non spingente pesante

3 Spingente leggera

4 Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale- Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1	Strutture verticali																
2	Solai																
3	Scale																
4	Copertura																
5	Tamponature - Tramezzi																
6	Danno preesistente																

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		A	B	C	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☒ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)			
Basso	●	○	●	●	A	Edificio AGIBILE (*)	○
Basso con provvedimenti	○	●	○	○	B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	●
					C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
					E	Edificio INAGIBILE (4)	○
Alto	○	○	○	○	F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	□

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL) _____	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Transennature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☒	PRESIDI ANTISFILIAMENTO DEI TEGOLI
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	☐	"IT" DI COPERTURA

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili | | | | Nuclei familiari evacuati | | | | N° persone evacuate | | | | |

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	ATTRAVERSO L'ISPEZIONE ESEGUITA È STATA ACCERTATA L'ASSENZA DI CONNESSIONI TRA TEGOLI DI COPERTURA ("TI") E TRAVI PERIMETRICHE GETATE IN OPERA - TRATTANDOSI DI EDIFICIO STRATEGICO (STRUTTURA DI ACCOGLIENZA DEL PIANO COMUNALE) SI RITENE NECESSARIO DISPORRE OPPORTUNI REDA DISPOSITIVI TALI DA IMPEDIRE LA PERDITA DI APOGGIO DI TALI ELEMENTI STRUTTURALI -		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

BORGMINI ANDREA

BOSCHI SONIA

DEL MONTE EMANUELE

Firme 

Donna B. Pett

James H. Smith